



Unimol  
Una laurea  
ad honorem  
a Piero  
Terracina



SERVIZIO A PAGINA 2

2 PRIMO PIANO

Attualità

Il Quotidiano del Molise  
Martedì 24 marzo 2015

# Ieri il riconoscimento ad uno dei pochi sopravvissuti di Auschwitz Laurea ad honorem, l'Unimol ha celebrato Piero Terracina

*«Ero stato educato all'amore per lo studio, per la scuola. Mia madre non tralasciava occasione per ricordarmi che per riuscire nella vita bisogna prima riuscire nella scuola. A volte penso che mio padre mi rimandò in quella scuola per farmi toccare con mano le avversità a cui eravamo costretti. Era un antifascista, non militante, ma un antifascista.»*

Si può riassumere attraverso questa frase la vicenda umana di Piero Terracina, uno dei pochi ebrei sopravvissuti ad Auschwitz, al quale l'Università del Molise, ieri mattina, ha conferito la laurea honoris causa in Scienze della Formazione primaria.

Piero Terracina è nato a Roma il mese di novembre del 1928, ultimo di quattro figli e unico componente della sua famiglia: il papà, la mamma, la sorella Anna, i

fratelli Cesare e Leo, il nonno Leone Davide e lo zio Amedeo a fare ritorno da quell'inferno di Auschwitz. A causa delle leggi razziali nell'ottobre del 1938 il piccolo Piero fu espulso da tutte le scuole del Regno d'Italia. Tuttavia suo padre, un professionista, contravvenendo la legge lo mandò a scuola ma la maestra lo obbligò a restare fuori della porta. Decisione presa senza alcun sobbalzo emotivo dai suoi stessi compagni di classe. Attraverso una solenne cerimonia Piero Terracina, emozionatissimo ieri mattina ha potuto indossare toga e tocco poiché l'Ateneo molisano ha riconosciuto l'alta validità morale dell'impegno da tempo assunto nell'educare i giovani al ricordo della shoah e degli orrori delle varie forme di razzismo ancora oggi praticate. Infatti già dal 17 aprile



Il momento della consegna della laurea

del 2012 Piero Terracina è entrato far parte della "Rete universitaria per il giorno della memoria" nell'ambito del quale l'Ateneo molisano sta portando avanti in collaborazione con le scuole, progetti dedicati alla didattica e alla storia della shoah. Anche l'ANPI Molise plaude all'iniziativa che rappresenta: "un'occasione preziosa per il riconoscimento dell'impegno personale di Piero Terracina, a testimoniare, là dove era richiesto, ed in particolare nelle scuole, le atrocità perpetuate sistematicamente dai nazisti nei campi di sterminio. Ma rappresenta, anche e soprattutto, a nostro parere - sottolinea il presidente Loreto Tizzani - un momento di riflessione rivolto a tutti affinché, quotidianamente, si creino nel tessuto sociale gli anticorpi necessari per far sì che quelle condizioni culturali e politiche, che scatenarono tanto orrore e distruzione in tutta l'Europa, non debbano ripetersi.

Riteniamo fondamentale che le istituzioni e le associazioni territoriali mantengano vivo il dibattito intorno ai valori fondanti della nostra repubblica sintetizzati nella carta costituzionale, in particolar modo nei momenti di crisi come quelli che stiamo attraversando. La crisi economica che ci attanaglia è, a ragion veduta, al centro del dibattito sociale e politico in quanto essa è connessa strettamente alla possibilità di ciascun cittadino di poter vivere e lavorare. Tuttavia non va distolta l'attenzione anche dagli avvenimenti politici governativi ed in particolare dalle ri-

forme in discussione che, anche se necessarie, andrebbero affrontate in un quadro di insieme che metta al centro una idea di sviluppo sociale non subordinato ad aspetti meramente economicistici. "Coltivare ed alimentare queste conquiste - ha sottolineato il Rettore Palmieri - è il modo più efficace e giusto di rendere omaggio alla memoria delle vittime, ma è anche premessa di slancio verso il futuro contro ogni violazione del principio di pari dignità ed uguaglianza".

## L'intervento del senatore Ruta: motivo di orgoglio per l'intero Molise

Sul conferimento della laurea honoris causa a Piero Terracina è intervenuto il senatore Roberto Ruta. "Voglio ringraziare il rettore Palmieri, il Senato accademico e il corpo docente dell'Università degli Studi del Molise, per aver deliberato di conferire a Piero Terracina la laurea ad honorem, consentendo all'intera comunità molisana di pregjarsi di aver compiuto tale gesto ricco di significati di straordinaria attualità. Bene ha fatto il professor Di Nuoscio a ricordare l'art.3 della nostra Carta Costituzionale che condanna ogni forma di discriminazione, bene ha fatto il neo dottore in formazione primaria, Piero Terracina, sopravvissuto ai campi di concentramento nazisti, a sottolineare che la libertà è una conquista quotidiana che si difende con la partecipazione e con la democrazia."

forme in discussione che, anche se necessarie, andrebbero affrontate in un quadro di insieme che metta al centro una idea di sviluppo sociale non subordinato ad aspetti meramente economicistici. "Coltivare ed alimentare queste conquiste - ha sottolineato il Rettore Palmieri - è il modo più efficace e giusto di rendere omaggio alla memoria delle vittime, ma è anche premessa di slancio verso il futuro contro ogni violazione del principio di pari dignità ed uguaglianza".

VT